

# PFIT come base per la pianificazione multifunzionale a scala territoriale

**Enrico Gallo, Marco Corgnati**

*Regione Piemonte Settore Foreste*

**Pier Giorgio Terzuolo, Franco Gottero**

*IPLA*



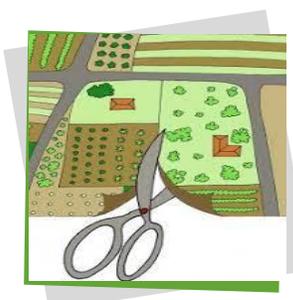
# Da dove si è partiti: PFT Piani Forestali Territoriali



Ideati fine anni '90, in un contesto forestale regionale caratterizzato da:

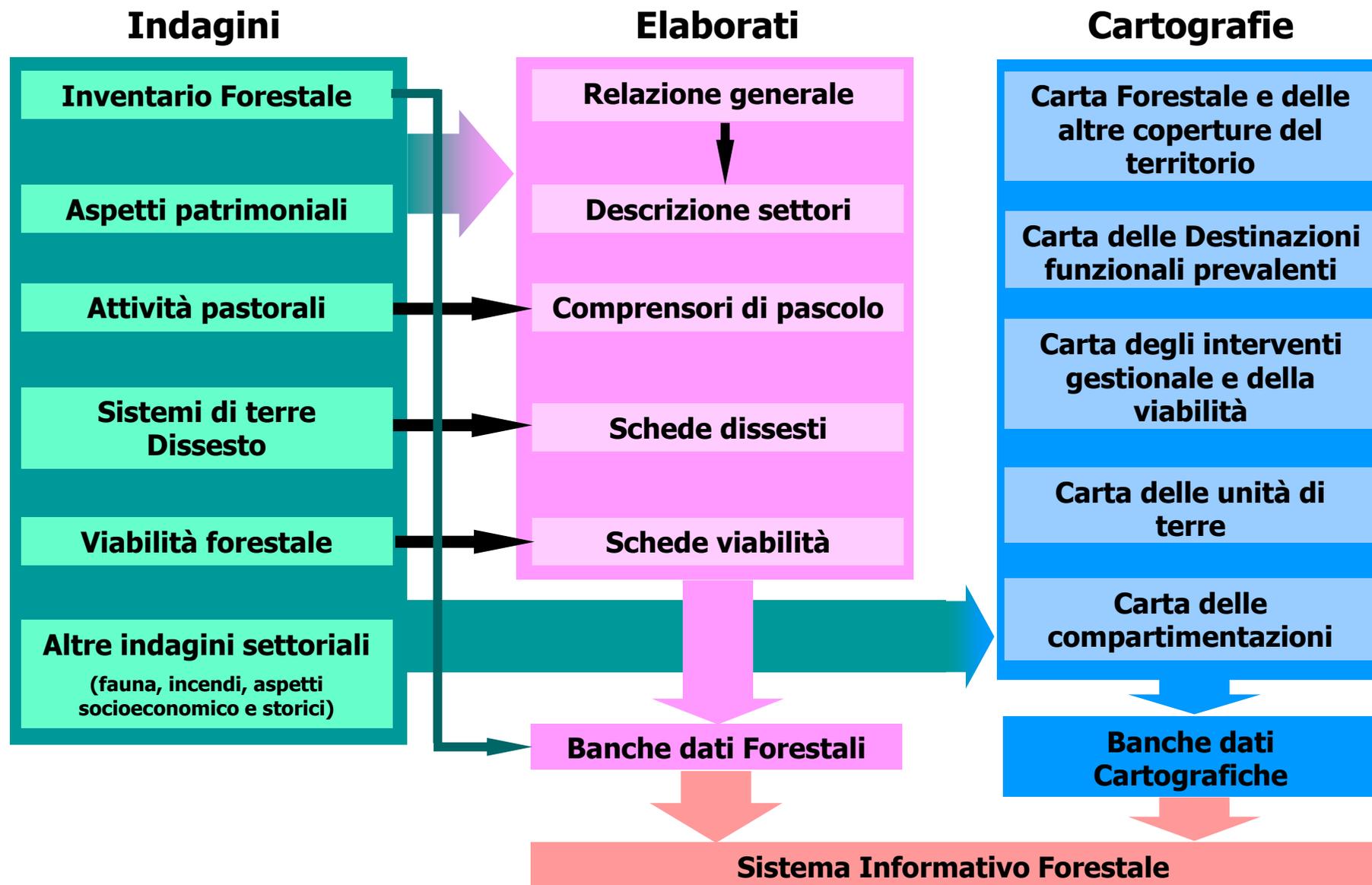


**Pianificazione silvo-pastorale** a livello **aziendale poco diffusa**, salvo che per alcuni territori in parte legati a **Consorzi**, dotatisi di Piani d'assestamento forestale peraltro poco applicati;

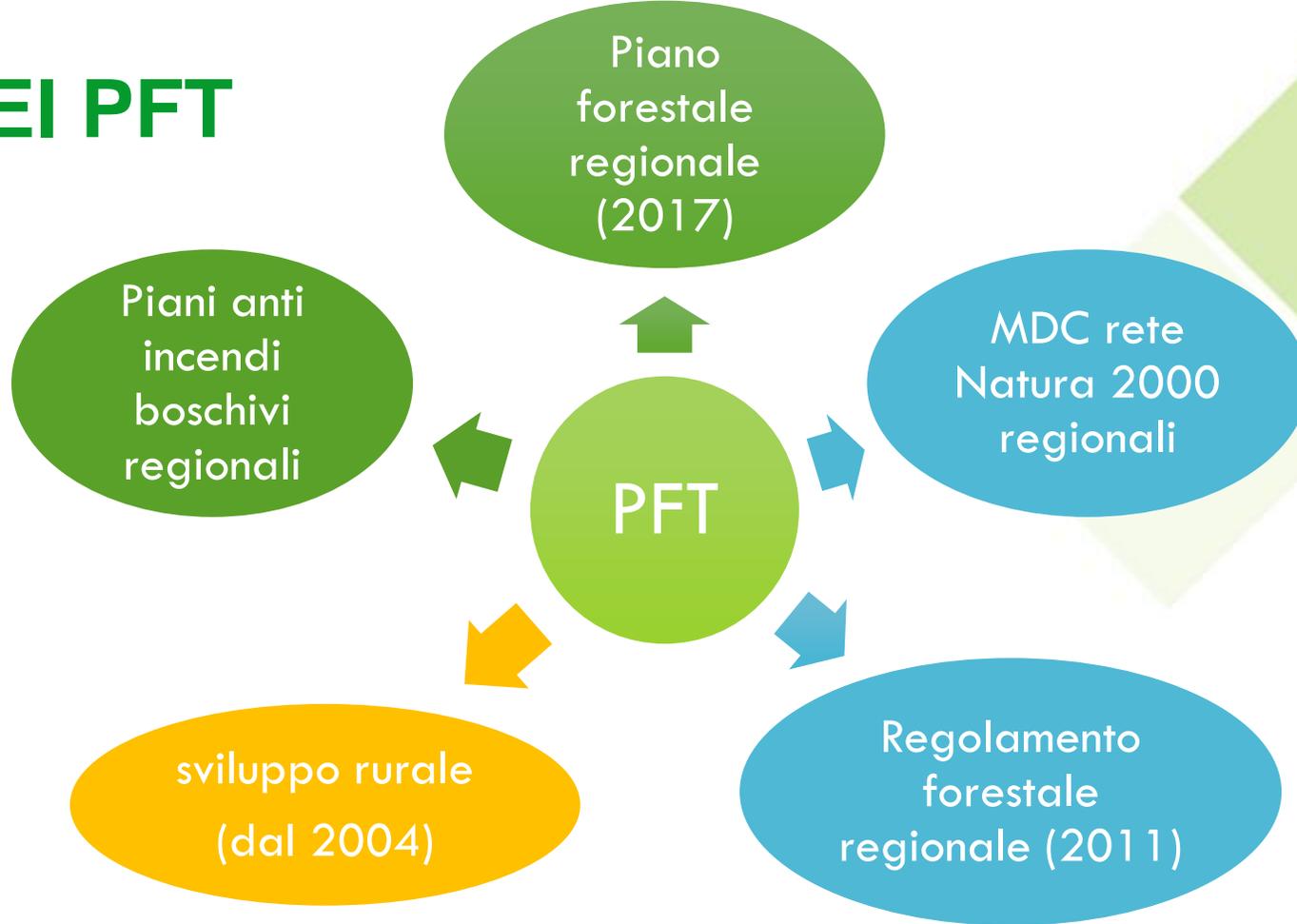


**Marcata frammentazione delle proprietà private**, che costituiscono circa i 2/3 dei boschi piemontesi, spesso in **abbandono gestionale** e non pianificabili come tali se non in forma aggregata, come all'interno di aree protette.

# I CONTENUTI DEI PFT



# I RISULTATI DEI PFT



Normativi  
Pianificatori  
Programmatori

... percorso incompiuto: NON APPROVATI e NON COGENTI

# La nuova fase: i PFIT

- nuovi riferimenti normativi
- nuove risorse (5,4 M€)

TUFF - D.lgs. 34/2018) – Art. 6 commi 3, 4 e 5

DiM n. 677064 del 23.12.2021 => SFN

DiM n. 563765 del 28.10.2021 => criteri minimi nazionali PFIT

Legge Regionale n. 4/2009

– art. 9 Piano Forestale Regionale => individua Aree Forestali

- art. 10 => disciplina PFIT

D.G.R. 23.01.2017, n. 8-4585 => approvazione PFR 2017-2027

D.G.R. 28.12.2022 n. 6-6352 indirizzi attuazione SFN => PFIT

Legge 30.12.2018 n. 145 + DM n. 591238 del 11.11.2021 => risorse FFI anni 2022 e 2023: € 402.360

Legge 30.12.2021 n. 234 + DiM n. 0145804 del 29.03.2022 => risorse SFN anni 2022 e 2023: € 5.093.044



# Gli attori coinvolti



## Soggetti e ruoli

### REGIONE PIEMONTE

**Settore Foreste:** coordinamento generale, amministrativo e normativo, affidamenti in house (IPLA – CSI), rapporti con altri Settori regionali e con VAS

**Altri Settori** regionali: supporto tecnico per materie

### IPLA

- riferimento tecnico-scientifico
- redazione indicazioni metodologiche
- affidamento incarico a gruppi di professionisti
- rapporti con DISAFA, CSI

### PROFESSIONISTI

- redazione dei PFIT
- rapporti con il territorio

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

### SUPPORTO SCIENTIFICO e INFORMATICO

- DISAFA UniTO
- CSI

### STAKEHOLDERS (UFFICIO di PIANO)

- CMTO + Prov. VCO
- Comuni



## Fasi del lavoro

**Aggiornamento PFR**  
(nuove AF di riferimento)

### PFIT PILOTA

(AF Montagna – Collina - Pianura)

Redazione e approvazione nuove **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

### PFIT “a regime”

- redazione
- VAS (a gruppi?)
- approvazione

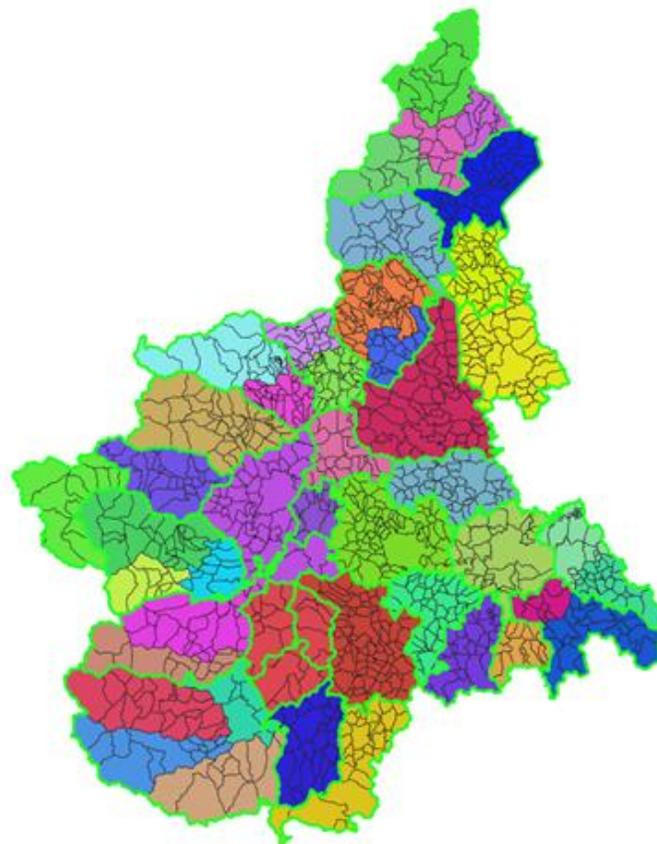
# Aree forestali omogenee per i PFIT

Raccordo con pianificazione territoriale => coerenza fra AF e AIT (Ambiti di integrazione territoriale del PTR)

33 Ambiti di integrazione territoriale (AIT)



=

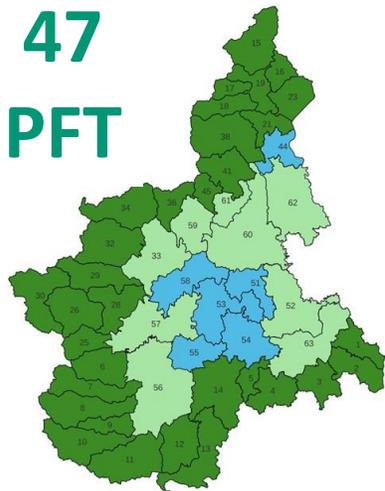


44 aree forestali PFIT

+

47

PFT



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

REGIONE  
PIEMONTE

## Aggregazione di AIT



Estensione ridotta e con limitate aree d'interesse silvo-pastorale (aree infrastrutturate ad elevate densità di insediamenti in pianura e parte delle colline)

## Suddivisione di AIT



Nelle zone a bassa densità insediativa e con processi di rinaturalizzazione spontanei (valli montane alpine e appenniniche).

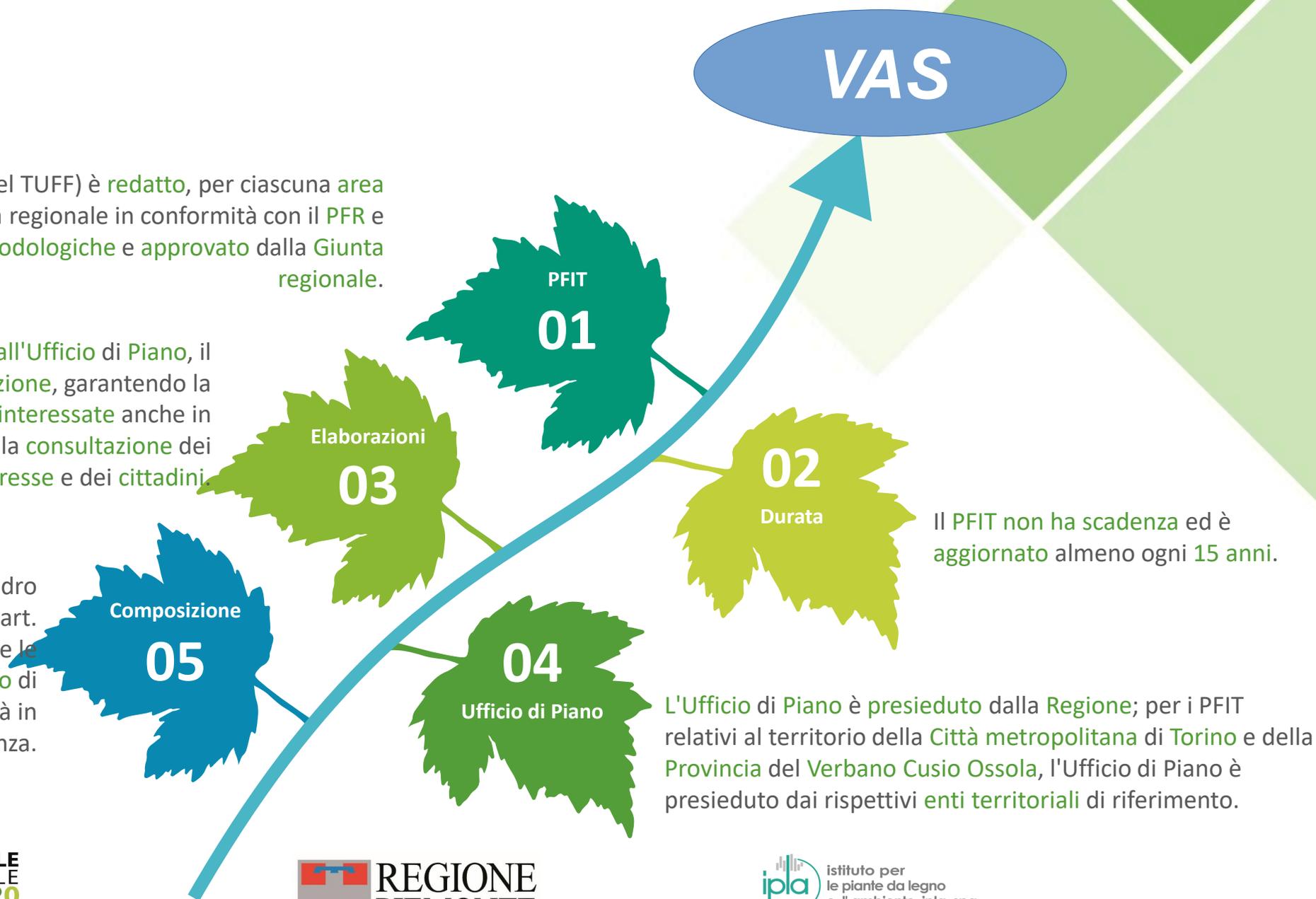
ipla istituto per  
le piante da legno  
e l'ambiente ipla spa

# Il percorso di formazione dei PFIT

Il PFIT (art. 6, commi 3, 4 e 5 del TUFF) è **redatto**, per ciascuna **area forestale** individuata su iniziativa regionale in conformità con il PFR e con le **indicazioni tecnico-metodologiche** e **approvato** dalla Giunta regionale.

L'elaborazione del PFIT è coordinata dall'**Ufficio di Piano**, il quale esprime gli **indirizzi di pianificazione**, garantendo la **partecipazione delle amministrazioni interessate** anche in forma associata e **promuovendo la consultazione dei portatori d'interesse e dei cittadini**.

La **Giunta regionale** definisce, nel quadro delle indicazioni tecnico-metodologiche (art. 8, comma 3), i **criteri di composizione** e le **modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano**, garantendo la rappresentatività in ragione della competenza.



Il PFIT non ha scadenza ed è aggiornato almeno ogni 15 anni.

L'Ufficio di Piano è **presieduto dalla Regione**; per i PFIT relativi al territorio della **Città metropolitana di Torino** e della **Provincia del Verbano Cusio Ossola**, l'Ufficio di Piano è presieduto dai rispettivi **enti territoriali di riferimento**.

# Obiettivi e coerenza dei PFIT

Connettere la pianificazione forestale con quella del territorio

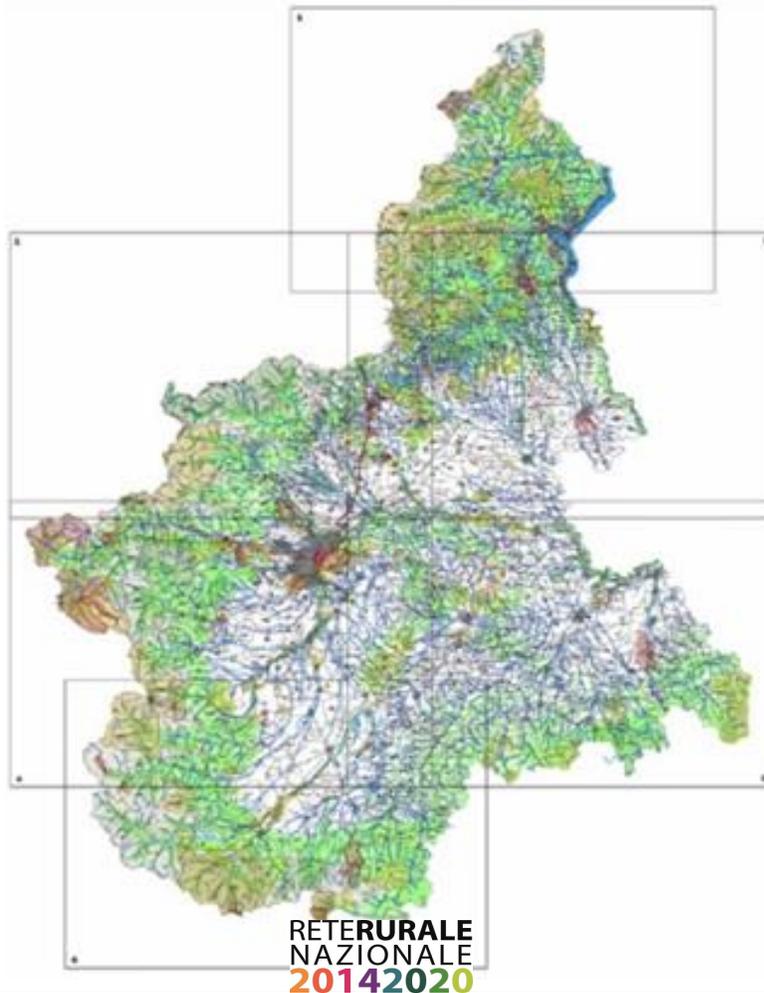


Almeno 12 ambiti di multifunzionalità = coinvolgimento di (15) diversi uffici regionali:

- Paesaggio (1) e Urbanistica (2) => Settori paesaggio e urbanistica (1, 2)
- AIB (3) e Gestione emergenze forestali (4) => Settore Protezione Civile (3)
- Aree protette (5), biodiversità e RN2000 (6) => Settore Svil. Sost. Biodiversità e Aree Naturali (4)
- Gestione vegetazione fasce fluviali (Piani alluvioni, PAI, Bacino) (7) e boschi con funzione di protezione diretta (8) => Settori geologico, Difesa Suolo, Acque (5, 6, 7)
- Pascoli (9) => Settori Sviluppo rurale, Agroambiente e Produzione agrarie (8, 9, 10)
- Rete ecologica regionale (10) => Settori paesaggio, Agroambiente e Svil. Sost. Biod. e Aree Nat.
- Sviluppo servizi ecosistemici (tartufi, miele, crediti carbonio) (11) => Settore Svil. Sost. Biod. e Aree Nat.
- Sviluppo filiere legno e bosco-energia (12) => Settori Innovazione e ricerca, Qualificazione imprese ed economia Circolare, Aree Interne, Energia, Emissioni e rischi ambientali (11, 12, 13, 14, 15)

# Contenuti innovativi dei PFIT - Paesaggio

**TAVOLA P2: BENI PAESAGGISTICI**  
**QUADRO D'UNIONE, SCALA 1:250.000**  
**6 FOGLI, SCALA 1:100.000**



Il concorso alla **pianificazione paesaggistica**, in attuazione del PPR, con:

- declinazione del vincolo **paesaggistico provvedimentale** (art. 136 CBCP) in orientamenti gestionali specifici per le **aree silvo-pastorali** incluse
- individuazione delle **aree boscate di neoformazione** su ex coltivi e praterie recuperabili **all'uso agro-pastorale**
- prefigurazione della **viabilità** silvo-pastorale e delle **infrastrutture strategiche** con semplificazione delle procedure autorizzative

# Contenuti innovativi dei PFIT – Protezione diretta

La delimitazione dei **boschi di protezione diretta** di infrastrutture e vite umane dai pericoli naturali (valanghe, cadute massi, lave torrentizie, frane superficiali). Questi boschi **non sono trasformabili** in altre destinazioni d'uso del suolo e sono da **gestire secondo le buone pratiche** già acquisite (**manuale regionale**).

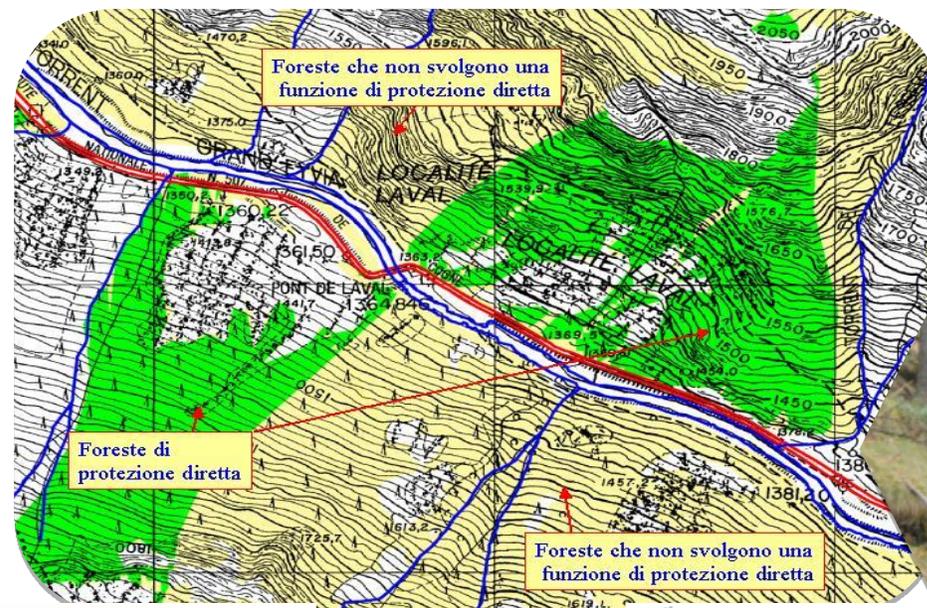
## Pericolo naturale

Caduta di massi,  
valanghe, colate  
detritiche

## Bosco di protezione

Potenziale di danno

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



# Contenuti innovativi dei PFIT: Piani Prevenzione Territoriale AIB Gestione emergenze



Pianificazione di prevenzione di emergenze di ripristino:



**Incendi boschivi** (Piano di prevenzione territoriale – PPT: integrazione fra selvicoltura preventiva e spegnimento)

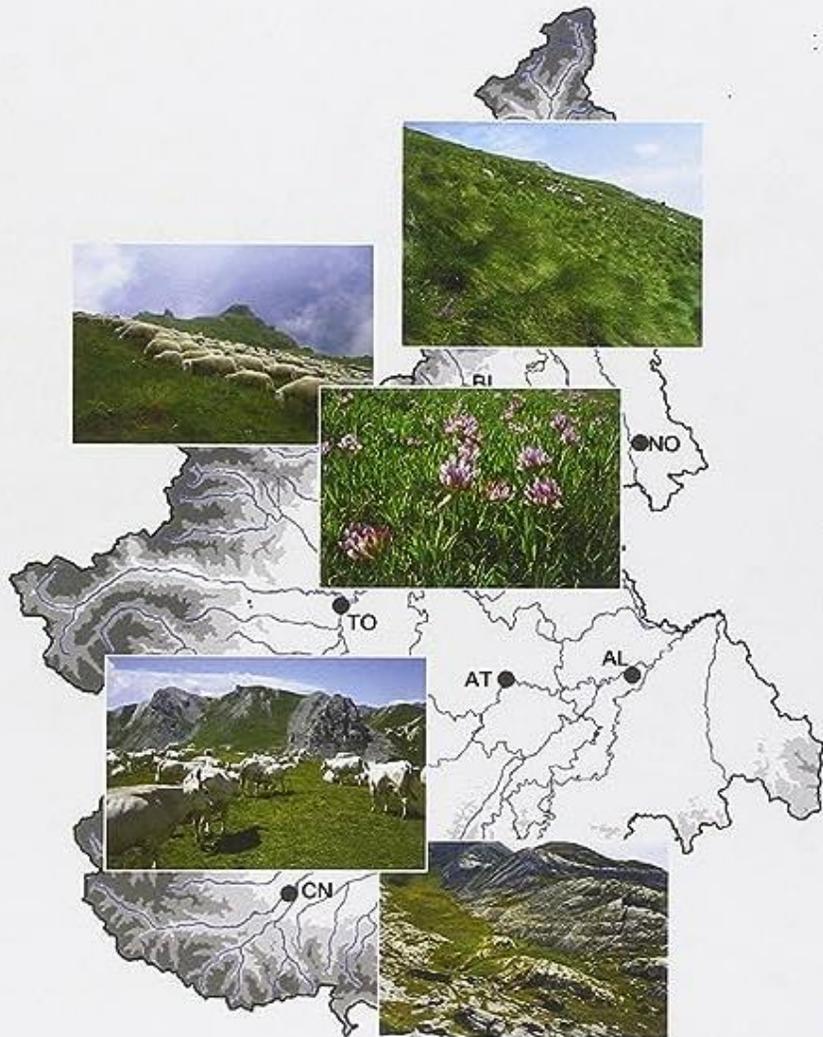


**Cambiamento climatico** (tempeste, alluvioni, schianti: individuazione e organizzazione elementi logistici, soggetti coinvolti e definizione procedure)



Declinare la **pianificazione** e la **selvicoltura preventiva** per **incendi boschivi** e di risposta a emergenze acute e croniche per **disturbi naturali** dalla scala regionale a quella di **contesto operativo ottimale**

# Contenuti innovativi dei PFIT – Aspetti pastorali



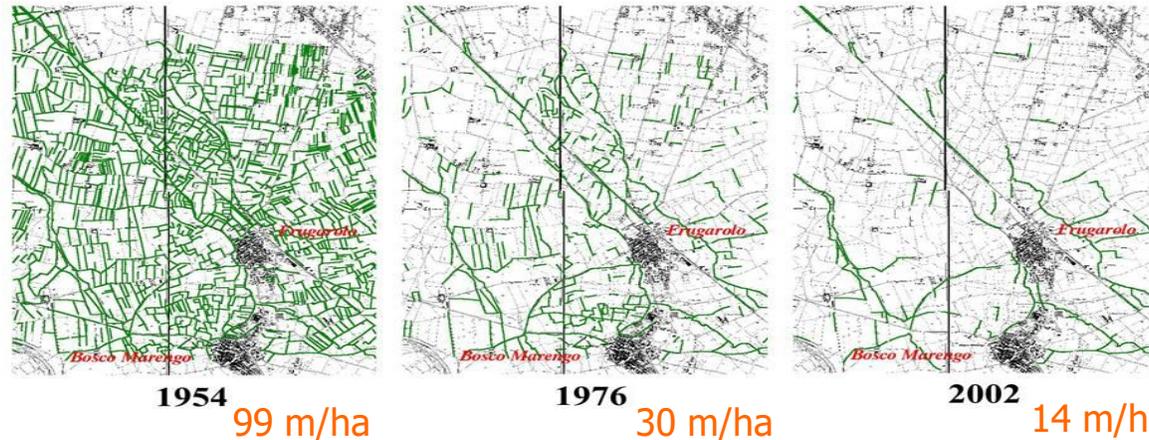
Definire l'approccio alla pianificazione pastorale **sovraziendale**, quale risorsa produttiva, identitaria e di presidio del territorio e del paesaggio, mediante individuazione di:

- **Categorie di aree pascolabili e prati permanenti** con riferimento al **valore foraggero**, generalizzando le informazioni dei Tipi e dei piani pastorali foraggeri (PPA-PPF), che coprono parte delle praterie
- **boschi e cespuglieti pascolabili**
- **tare** in raccordo con la PAC
- **ambiti prioritari** per la redazione di piani pastorali foraggeri aziendali.

# Contenuti innovativi dei PFI - Territorio rurale

Analisi dell'indice di naturalità del territorio per:

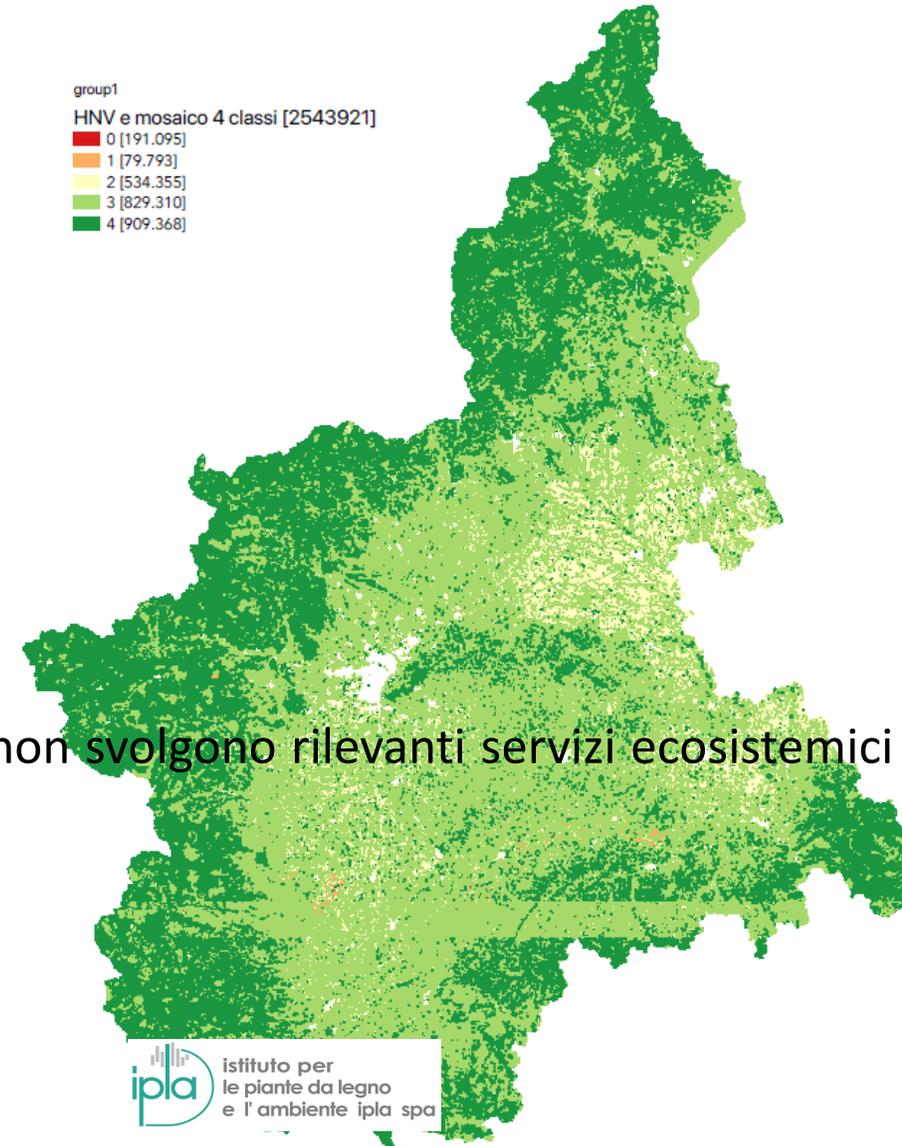
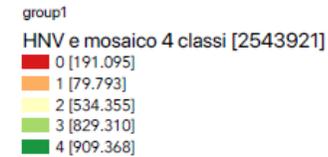
- aggiornare le aree **HNW**
- definire le priorità per l'**impianto** di nuovi **alberi**, **formazioni lineari** e boschi in aree di pianura e collina a **basso indice di boscosità**
- individuare le aree idonee per **compensazioni ambientali**
- integrare la rete di connessione ecologico-paesaggistica (PPR)



Individuazione ricognitiva di **aree boscate di recente neoformazione** che non svolgono rilevanti servizi ecosistemici recuperabili ad uso agro-pastorale, mediante:

- **Trasformazione** del bosco in altra destinazione di uso
- Creazione di **sistemi silvo-pastorali** multifunzionali

Aree agricole e forestali ad Alto Valore Naturale (HNW) in Piemonte



# Conclusioni

- 1) La realizzazione dei PFIT rappresenta una occasione unica e strategica per **concretizzare la multifunzionalità** intrinseca della materia forestale, incardinandola **all'interno di altre strategie settoriali** da cui è stata tradizionalmente assente
- 2) Sono un **strumento di risoluzione di potenziali conflitti** conseguenti ad esigenze contrapposte (es. paesaggio, pascoli)
- 3) per questi obiettivi i PFIT da soli non bastano, è **necessario** un progressivo **accompagnamento normativo** che ne definisca compiutamente gli **ambiti di coerenza nelle diverse materie**

# Grazie per l'attenzione

